



UNITA' PASTORALE SAN SALVARO
<https://upsansalvaro.it>
PARROCCHIA "SAN MARTINO VESCOVO"
VIGO di LEGNAGO
Via Rovigo 159, 37045 Vigo di Legnago
Tel. 0442 21144 - Don Luciano 348 8396073
<http://www.parcchiavigodilegnago.it>



Foglio 4/2021

SABATO 16 GENNAIO

ore 18.30: Eucaristia, preceduta dalla recita del S. Rosario

DOMENICA 17 GENNAIO – II del tempo ordinario "B"

ore 9.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia

LUNEDÌ 18 GENNAIO – San Facio, artigiano

ore 8.30: Eucaristia

MARTEDÌ 19 GENNAIO – Beato Andrea da Pesciera, sacerdote

ore 8.30: Eucaristia

MERCOLEDÌ 20 GENNAIO – Beato Giuseppe Nascimbeni, sacerdote

ore 8.30: Eucaristia

GIOVEDÌ 21 GENNAIO – Sant'Agnese, vergine e martire

ore 8.30: Eucaristia

VENERDÌ 22 GENNAIO – San Vincenzo, diacono e martire

ore 8.30: Eucaristia

SABATO 23 GENNAIO

ore 18.30: Eucaristia, preceduta dalla recita del S. Rosario

DOMENICA 24 GENNAIO – III del tempo ordinario "B" – Giornata della Parola di Dio

ore 9.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia

- In questi giorni ci ha lasciato Lina Zanon, di anni 84. La ricordiamo al Signore.

- Per la celebrazione del Sacramento della Riconciliazione, il parroco è disponibile il sabato e la vigilia delle feste dalle ore 14.00 fino alle 18.00, quando si era d'accordo di trovarsi e in tutti i momenti quando è presente.

- 18 – 25 gennaio: ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani. All'origine di questa iniziativa, c'è l'impegno di preghiera, di conversione e di fraternità, affinché sotto l'azione dello Spirito Santo si ricomponga l'unità fra le Chiese.

Lunedì 18 gennaio ore 20.30 Telepace trasmette in diretta, dalla Cattedrale di Verona, l'apertura dell'ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani con la presenza solo dei rappresentanti delle cinque Chiese cristiane: cattolica, luterana, valdese, ortodossa romena, ortodossa russa.

- Mercoledì ore 21.00 TV 2000 (canale 28) trasmette in diretta il Rosario per l'Italia.

- Come ogni anno, dal 18 al 25 gennaio si celebrerà la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Il motivo è chiaro e risponde al desiderio stesso di Gesù: "Che tutti siano una cosa sola" (Gv 17,21). Lo slogan scelto per questo 2021 è: "Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto" (cfr Gv 15,5-9). Gesù aveva rivolto queste parole ai suoi discepoli in un'ora di preoccupazione e di grande sofferenza, subito prima della sua Passione. Sono parole che volgono lo sguardo e il cuore al futuro dei discepoli e al nostro.

Oggi l'umanità intera sta attraversando una stagione di grande sofferenza, colpita nel profondo dall'epidemia di Covid-19 e dalle sue devastanti conseguenze sociali, economiche e morali. Non c'è stata nazione che non abbia avuto i suoi dolori, e anche coloro che sono stati risparmiati devono fare i conti con la crisi che ne è scaturita. Come reagire davanti a tutto questo? C'è ancora un futuro insieme? Come potremo portare frutto? C'è chi ha scelto di ignorare le richieste di soccorso, chi ha deciso di chiudere ulteriormente i propri confini e il proprio cuore, chi si è lasciato andare all'inerzia. Gesù chiede a ciascuno di noi di non fuggire via e neppure di rimanere arroccati sulle nostre posizioni o ripiegati e chiusi in noi stessi. Non ci domanda di lasciarci muovere da un'agitazione sterile o da un attivismo sfrenato, ma ci invita anzitutto a coltivare un rapporto saldo e vivificante con la sua Parola.

La nostra preghiera sale intensa perché il Signore preservi l'umanità dalla forza devastante del male e della divisione, e ravvivi l'unità tra di noi. La preghiera stessa diventa quindi fonte di unità. Da soli, non possiamo nulla! In questo tempo abbiamo scoperto quanto siamo connessi, quanto davvero

apparteniamo tutti all'unica grande famiglia umana, pur nelle nostre differenze. Solo "rimanendo in Lui", troveremo ristoro e pace per la nostra vita, e potremo così comunicare a tutti questo tesoro prezioso.

Quest'anno la situazione epidemiologica, ancora molto acuta anche a Verona, ci impedisce di incontrarci per pregare insieme in sicurezza e serenità. E tuttavia, come Consiglio delle Chiese cristiane di Verona, abbiamo pensato di offrire almeno un "segno di comunione". Per questo lunedì 18 gennaio alle 20.30 in Cattedrale ci sarà la celebrazione ecumenica di apertura della Settimana, ma sarà presenziata soltanto dai rappresentanti delle cinque Chiese: cattolica, luterana, valdese, ortodossa romana e ortodossa russa. La celebrazione sarà comunque trasmessa in diretta da Telepace.

(da Verona Fedele 17.01.2021 - Delegato diocesano e direttore Ufficio ecumenismo e dialogo)

- Link per indicazioni di preghiera per l'unità dei cristiani: <https://ecumenismo.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/32/2020/11/03/SPUC-2021-testo-CEI.pdf>

- Link della lettera dei rappresentanti delle chiese cristiane: <https://www.chiesacattolica.it/viviamo-e-celebriamo-la-nostra-unita-nella-preghiera-comune/>

Commento al Vangelo di p. Ermes Ronchi

I personaggi del racconto: un Giovanni dagli occhi penetranti; due discepoli meravigliosi, che non se ne stanno comodi e appagati, all'ombra del più grande profeta del tempo, ma si incamminano per sentieri sconosciuti, dietro a un giovane rabbi di cui ignorano tutto, salvo un'immagine folgorante: ecco l'agnello di Dio! Un racconto che profuma di libertà e di coraggio, dove sono incastonate le prime parole di Gesù: che cosa cercate? Così lungo il fiume; così, tre anni dopo, nel giardino: donna, chi cerchi? Sempre lo stesso verbo, quello che ci definisce: noi siamo cercatori d'oro nati dal soffio dello Spirito (G. Vannucci).

Cosa cercate? Il Maestro inizia ponendosi in ascolto, non vuole né imporsi né indottrinare, saranno i due ragazzi a dettare l'agenda. La domanda è come un amo da pesca calato in loro (la forma del punto di domanda ricorda quella di un amo rovesciato), che scende nell'intimo ad agganciare, a tirare alla luce cose nascoste. Gesù con questa domanda pone le sue mani sante nel tessuto profondo e vivo della persona, che è il desiderio: cosa desiderate davvero? qual è il vostro desiderio più forte? Parole che sono «come una mano che prende le viscere e ti fa partorire» (A. Merini): Gesù, maestro del desiderio, esegeta e interprete del cuore, domanda a ciascuno: quale fame fa viva la tua vita? dietro quale sogno cammini? E non chiede rinunce o sacrifici, non di immolarsi sull'altare del dovere, ma di rientrare in sé, ritornare al cuore (reditus ad cor, dei maestri spirituali), guardare a ciò che accade nello spazio vitale, custodire ciò che si muove e germoglia nell'intimo. Chiede a ciascuno, sono parole di san Bernardo, «accosta le labbra alla sorgente del cuore e bevi». Rabbi, dove dimori? Venite e vedrete. Il maestro ci mostra che l'annuncio cristiano, prima che di parole, è fatto di sguardi, testimonianze, esperienze, incontri, vicinanza. In una parola, vita.

Ed è quello che Gesù è venuto a portare, non teorie ma vita in pienezza (Gv 10,10). E vanno con lui: la conversione è lasciare la sicurezza di ieri per il futuro aperto di Gesù; passare da Dio come dovere a Dio come desiderio e stupore. Milioni di persone vorrebbero, sognano di poter passare il resto della vita in pigiama, sul divano di casa. Forse questo il peggio che ci possa capitare: sentirci arrivati, restare immobili. All'opposto i due discepoli, quelli dei primi passi cristiani, sono stati formati, allenati, addestrati dal Battista, il profeta roccioso e selvatico, a non fermarsi, ad andare e ancora andare, a muovere in cerca dell'esodo di Dio, ancora più in là. Come loro, «felice l'uomo, beata la donna che ha sentieri nel cuore» (Salmo 83,6).

INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 16 gennaio ore 18.30: def. Vicentini **ELIDE**, Panziera **LUCIANO, GUIDO**,
LUCINDO e Oirene **CATIA** (90° giorno)

Domenica 17 gennaio ore 9.30:
ore 11.00:

Lunedì 18 gennaio ore 8.30: Sante Anime

Martedì 19 gennaio ore 8.30: Intenzione di una famiglia

Mercoledì 20 gennaio ore 8.30:

Giovedì 21 gennaio ore 8.30:

Venerdì 22 gennaio ore 8.30:

Sabato 23 gennaio ore 18.30:

Domenica 24 gennaio ore 9.30: def. Cecchetto **ANGELINA** (4° ann.)
ore 11.00: